

L'ESPERTO VALERIA PETROLINI DEL CENTRO ANTIVELENI DI PAVIA SPIEGA COME REAGIRE CORRETTAMENTE

«Mi ha morso una vipera». Ecco cosa non fare

Monica Raschi
RIMINI

SONO almeno 200 le telefonate di allarme per il morso di una vipera che arrivano ogni anno al Centro antiveleni e centro nazionale di informazione tossicologica della Fondazione Maugeri di Pavia. Una cinquantina sono morsi da serpenti innocui.

Come prevenire il morso da vipera, ora che iniziano le passeggiate in campi e boschi?

«La maggior parte delle segnalazioni che ci arrivano — spiega Valeria Petrolini del Centro antiveleni — è per morsi a mani e braccia, quindi occorre stare molto attenti a mettere le mani dentro l'erba. Attenzione anche a sdraiarsi per terra senza prima aver guardato bene».

Se si viene morsi cosa bisogna fare?

«Faccio prima a dire cosa non bisogna fare. Non incidere il morso, non succhiare il veleno, non mettere lacci emostatici. Se il morso è stato fatto su un braccio sarebbe bene non muoverlo troppo, se è in una gamba cercare di non camminare. E chiamare i soccorsi. Quello che vorrei sottolineare è che c'è tutto il tempo di arrivare in ospedale, non è che il veleno agisca immediatamente. Certo prima si arriva meglio è. Altra cosa se c'è una reazione allergica al veleno. Ma questo può accadere anche con una puntura di insetto».

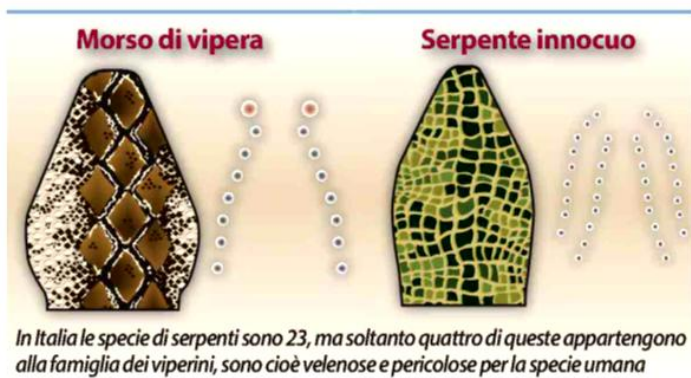
Il siero antivipera va portato? E' efficace?

«Una volta esisteva e c'era chi se lo portava nello zaino quando andava a fare escursioni in posti che riteneva pericolosi. Ma ora quei sieri non esistono

più. Avevano provocato reazioni allergiche e sono stati ritirati dal mercato, quindi non sono più disponibili nelle farmacie. I sieri, molto più sicuri e senza controindicazioni, adesso si trovano solo in ospedale. Stiamo sempre parlando di morsi da vipere, perché nel caso di serpenti esotici i trattamenti, come abbiamo visto nel col crotalo, sono diversi».

Ci sono zone del corpo dove il morso di una vipera è più pericoloso? Ad esempio il collo?

«Sicuramente un morso sul collo può essere più problematico, ma è estremamente raro. Come ho detto la maggior parte è nelle mani, nelle braccia poi nei piedi e nelle gambe ma qui tendiamo tutti a proteggerci di più con scarponi e pantaloni. Cosa ancora diversa per i bambini: a loro bisogna fare molta attenzione perché la dose di veleno del morso è uguale sia per l'adulto che per il bimbo e bisogna tenere conto della corporatura».



In Italia le specie di serpenti sono 23, ma soltanto quattro di queste appartengono alla famiglia dei viperini, sono cioè velenose e pericolose per la specie umana

